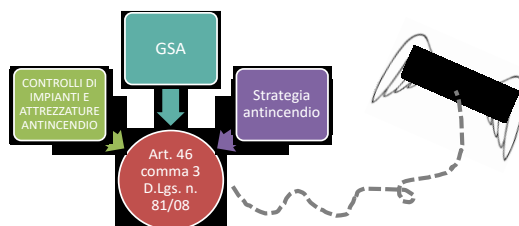




**LA PROGETTAZIONE DELLA SICUREZZA
ANTINCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO**
Piattaforma webinar Fondazione CNI
Venerdì, 8 aprile 2022



Il Decreto GSA

Ing. Andrea Marino, PhD
andrea.marino@vigilfuoco.it

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

2

AGENDA

STRUTTURA DEL DECRETO GSA: articolato e allegati

NOVITÀ: osservazioni sulle principali novità introdotte dal decreto GSA

PIANO DI EMERGENZA: quando è obbligatorio

GSA IN ESERCIZIO: breve illustrazione contenuti principali **allegato I**

GSA IN EMERGENZA: breve illustrazione contenuti principali **allegato II**

CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO: illustrazione contenuti principali corsi per addetti antincendio (**allegato III**)

IDONEITÀ TECNICA ADDETTI ANTINCENDIO: attività lavorative nelle quali è richiesto il conseguimento dell'idoneità tecnica per gli addetti antincendio (**allegato IV**)

CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI: illustrazione dei contenuti dei corsi di formazione e di aggiornamento teorici e pratici per i docenti (**allegato V**)

Ing. Andrea Marino, PhD

STRUTTURA DECRETO GSA

Ing. Andrea Marino, PhD

STRUTTURA DECRETO GSA

È composto da 8 articoli e 5 allegati.

Art. 1 – Campo di applicazione

Art. 2 – Gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza

Art. 3 – Informazione e formazione dei lavoratori

Art. 4 – Designazione degli addetti al servizio antincendio (**anche cantieri e RIR**)

Art. 5 – Formazione ed aggiornamento degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (**anche cantieri e RIR**)

Art. 6 – Requisiti dei docenti (**anche cantieri e RIR**)

Art. 7 – Disposizioni transitorie e finali

Art. 8 – Entrata in vigore

ALLEGATO I – GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN ESERCIZIO

ALLEGATO II – GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO IN EMERGENZA

ALLEGATO III – CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO PER ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO

ALLEGATO IV – IDONEITÀ TECNICA DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO ANTINCENDIO

ALLEGATO V – CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI DEI CORSI ANTINCENDIO

Ing. Andrea Marino, PhD

NOVITÀ DECRETO GSA

Ing. Andrea Marino, PhD

NOVITÀ DECRETO GSA

GSA IN ESERCIZIO ED IN EMERGENZA

- in linea con quanto previsto dal Codice di P.I., il normatore pone l'accento sulla necessità di una corretta ed attenta GSA **anche in esercizio** anche nei luoghi di lavoro

PIANO DI EMERGENZA

- è necessario non solo in funzione del numero di lavoratori, bensì anche di quello degli occupanti a qualsiasi titolo presenti nell'attività
- i nominativi degli addetti antincendio devono essere riportati nel PEI

INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO DEI LAVORATORI

- è parte della GSA in esercizio e ne costituisce presupposto fondamentale

DESIGNAZIONE, FORMAZIONE, ABILITAZIONE E AGGIORNAMENTO ADDETTI ANTINCENDIO

- periodicità 5 anni per l'aggiornamento degli addetti antincendio
- rivisitazione luoghi di lavoro di livello 3 e di quelli in cui è richiesta l'idoneità tecnica agli addetti antincendio, **CHE NON SONO TRA DI LORO ESATTAMENTE COINCIDENTI**

REQUISITI, FORMAZIONE, ABILITAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI CORSI PER A.A.

- requisiti minimi richiesti ai docenti, sia per la sola parte teorica, sia per la sola parte pratica, sia per entrambe
- distinzione tra parte teorica e pratica
- esami di abilitazione per docenti alla parte teorica o a quella pratica o ad entrambe
- periodicità 5 anni anche per l'aggiornamento dei docenti, sia parte teorica, sia parte pratica

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

7

PIANO DI EMERGENZA (PEI)

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

8

PIANO DI EMERGENZA

È OBBLIGATORIO NEI SEGUENTI CASI:

- almeno 10 lavoratori
- presenza di più di 50 occupanti in LL aperti al pubblico
- LL rientranti nell'allegato I al DPR 151/2011

NEGLI ALTRI CASI:

- adottare misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio, da riportare in VR o nella VR sulla base delle procedure standardizzate

Ing. Andrea Marino, PhD

GSA IN ESERCIZIO

Ing. Andrea Marino, PhD

GSA IN ESERCIZIO

È strutturata nei seguenti punti:

- **GENERALITÀ**
- **INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO**
- **PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA**

Ing. Andrea Marino, PhD

GSA IN ESERCIZIO

GENERALITÀ

Il DL la adotta, in funzione dei fattori di rischio incendio presenti presso la propria attività, secondo i criteri indicati nell'allegato I.

Ing. Andrea Marino, PhD

GSA IN ESERCIZIO

INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO

- adeguata informazione e formazione ai lavoratori sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio
- specifica ed adeguata formazione antincendio ai lavoratori esposti a rischi d'incendio o di esplosione in funzione del livello di rischio a cui la mansione espone il lavoratore
- argomenti di informazione e formazione
 - a) i rischi di incendio e di esplosione legati all'attività svolta
 - b) i rischi di incendio e di esplosione legati alle specifiche mansioni svolte
 - c) le misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro
 - d) l'ubicazione delle vie d'esodo
 - e) le procedure da adottare in caso di incendio
 - f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e primo soccorso
 - g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- informazione e formazione basate sulla VR, fornite al lavoratore al momento dell'assunzione ed aggiornate in caso di modifiche alla VR
- informazione facilmente comprensibile per i lavoratori e necessaria per addetti alla manutenzione e appaltatori;
- semplici avvisi in LL di piccole dimensioni

Ing. Andrea Marino, PhD

GSA IN ESERCIZIO

INFORMAZIONE E FORMAZIONE ANTINCENDIO

- informazione e istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori anche predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme; tali istruzioni, a cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di esodo, devono essere collocate in punti opportuni per essere chiaramente visibili e opportunamente orientate
- qualora ritenuto opportuno, gli avvisi devono essere riportati anche in lingue straniere
- comunicazione accessibile a tutti, anche attraverso strumenti compatibili con specifiche esigenze dei lavoratori

GSA IN ESERCIZIO

PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA – IN CASO OBBLIGO PEI

- i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio con **cadenza almeno annuale**, salvo diverse indicazioni di norme di P.I., per l'addestramento inerente le procedure di esodo e di primo intervento
- Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, tali esercitazioni devono prevedere almeno:
 - la percorrenza delle vie d'esodo
 - l'identificazione delle porte resistenti al fuoco, ove esistenti
 - l'identificazione della posizione dei dispositivi di allarme
 - l'identificazione dell'ubicazione delle attrezzature di estinzione
- allarme per esercitazioni non realmente indirizzato ai VVF
- partecipazione di lavoratori ed occupanti all'esercitazione
- tenere conto di eventuali situazioni di notevole affollamento e della presenza di persone con specifiche esigenze
- lavoratori la cui attività è essenziale al mantenimento delle condizioni della sicurezza del luogo di lavoro possono essere esclusi, a rotazione, dalle esercitazioni
- Ulteriore esercitazione (oltre quella annuale) in caso di
 - provvedimenti per la risoluzione di gravi carenze emerse nel corso di precedenti esercitazioni
 - incremento significativo del numero dei lavoratori o dell'affollamento
 - modifiche sostanziali al sistema di esodo
- Esercitazione svolte vanno documentate

GSA IN ESERCIZIO

PREPARAZIONE ALL'EMERGENZA – IN CASO OBBLIGO PEI

- Se nello stesso edificio coesistono **più datori di lavoro**, è necessaria la collaborazione e il coordinamento tra i soggetti occupanti l'edificio per la realizzazione delle esercitazioni antincendio

GSA IN EMERGENZA

GSA IN EMERGENZA

È strutturata nei seguenti punti:

- GENERALITÀ
- CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA
- ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI IN CASO DI INCENDIO
- MISURE SEMPLIFICATE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

GSA IN EMERGENZA

GENERALITÀ

Il PEI, quando obbligatorio, deve contenere:

- a) le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio
- b) le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti
- c) le disposizioni per chiedere l'intervento dei VVF e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo
- d) le specifiche misure per assistere le persone con esigenze speciali

PEI e numero di addetti antincendio

- sovrintendere e attuare le procedure previste
- numero adeguato di personale designato in relazione alle turnazioni e alle assenze ordinarmente prevedibili

AGGIORNAMENTO PEI

- in occasione di ogni modifica che possa alterare le misure di prevenzione e protezione
- informazione dei lavoratori e coinvolgimento degli addetti alla gestione dell'emergenza

GSA IN EMERGENZA

CONTENUTI PEI

FATTORI DA TENERE PRESENTE E DA RIPORTARE

- a) caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo
- b) **modalità di rivelazione e di diffusione dell'allarme incendio**
- c) numero delle persone presenti e la loro ubicazione
- d) **lavoratori esposti a rischi particolari**
- e) numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, dell'evacuazione, della lotta antincendio, del primo soccorso)
- f) **livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori**

GSA IN EMERGENZA

CONTENUTI PEI

BASATO SU CHIARE ISTRUZIONI SCRITTE – DEVE INCLUDERE:

- a) compiti del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio, quali, a titolo di esempio: telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza
- b) **compiti del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio**
- c) provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare
- d) **specifiche misure da porre in atto nei confronti di lavoratori esposti a rischi particolari**
- e) **specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio**
- f) **procedure per la chiamata dei vigili del fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento**

GSA IN EMERGENZA

CONTENUTI PEI

PLANIMETRIE

- a) caratteristiche distributive del luogo, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo ed alle compartimentazioni antincendio
- b) ubicazione dei sistemi di sicurezza antincendio, delle attrezzature e degli impianti di estinzione;
- c) ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo
- d) ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, del gas e di altri fluidi tecnici combustibili
- e) ubicazione dei locali a rischio specifico
- f) ubicazione dei presidi ed ausili di primo soccorso
- g) i soli ascensori utilizzabili in caso di incendio

GSA IN EMERGENZA

CONTENUTI PEI

ULTERIORI DISPOSIZIONI

- più luoghi di lavoro ubicati nello stesso edificio, ma facenti capo a titolari diversi, i piani di emergenza devono essere coordinati
- eventuale centro di gestione delle emergenze in esito a VR o all'applicazione di norme specifiche
- evidenziare che gli ascensori non devono essere utilizzati per l'esodo, salvo che siano stati appositamente realizzati per tale scopo

GSA IN EMERGENZA

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI IN CASO DI INCENDIO

Il DL:

- individua le necessità particolari delle persone con esigenze speciali e ne tiene conto nella progettazione e realizzazione delle misure di sicurezza antincendio, nonché nella redazione delle procedure di evacuazione dal luogo di lavoro
- **considera le altre persone con esigenze speciali che possono avere accesso nel luogo di lavoro, quali ad esempio le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con disabilità temporanee ed i bambini**
- prevede una adeguata assistenza alle persone con esigenze speciali, indicando misure di supporto alle persone con ridotte capacità sensoriali o motorie, tra le quali adeguate modalità di diffusione dell'allarme, attraverso dispositivi sensoriali (luci, scritte luminose, dispositivi a vibrazione) e messaggi da altoparlanti (ad esempio con sistema EVAC)

GSA IN EMERGENZA

MISURE SEMPLIFICATE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Negli esercizi aperti al pubblico con

- meno di 10 lavoratori
- **presenza contemporanea di più di 50 persone**
- ad esclusione di quelli inseriti in attività soggette ai controlli di P.I. e in edifici complessi caratterizzati da presenza di affollamento,

il DL può predisporre misure semplificate per la gestione dell'emergenza, costituite:

- **dalla planimetria prevista dal punto 2.2, numero 3)**
- da indicazioni schematiche contenenti tutti gli elementi previsti dai punti 2.2, numeri 1 e 2.

DECRETO GSA

25

CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER ADDETTI ANTINCENDIO

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

26

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO

ART. 7 COMMA 1

I corsi di cui all'art. 5, già programmati con i contenuti dell'allegato IX del decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale del **10 marzo 1998**, sono considerati validi se svolti entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto.

Ing. Andrea Marino, PhD

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO

Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendi o gestione delle emergenze devono ricevere una specifica formazione antincendio e svolgere specifici aggiornamenti, i cui contenuti minimi sono riportati nell'allegato III.

- Contenuti minimi per FOR-AGG in funzione del **livello di rischio** dell'attività (**livello 3, livello 2, livello 1, in ordine decrescente di rischio**)
- utilizzo di FAD sincrona e linguaggi multimediali per la sola parte teorica

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO

LIVELLO 3

- stabilimenti di "soglia inferiore" e di "soglia superiore" come definiti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;
- fabbriche e depositi di esplosivi;**
- centrali termoelettriche;
- impianti di estrazione di oli minerali e gas combustibili;**
- impianti e laboratori nucleari;
- depositi al chiuso di materiali combustibili aventi superficie superiore a 20.000 m²;**
- attività commerciali ed espositive con superficie aperta al pubblico superiore a 10.000 m²;
- aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m²; metropolitane in tutto o in parte sotterranee;**
- interporti con superficie superiore a 20.000 m²;
- alberghi con oltre 200 posti letto;**
- strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero o residenziale a ciclo continuativo o diurno; case di riposo per anziani;
- scuole di ogni ordine e grado con oltre 1.000 persone presenti;**
- uffici con oltre 1.000 persone presenti;
- cantieri temporanei o mobili in sottoterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 metri;**
- cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi;
- stabilimenti ed impianti che effettuano stoccaggio di rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera aa) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché operazioni di trattamento di rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera s) del medesimo decreto legislativo; sono esclusi i rifiuti inerti come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.**

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO

LIVELLO 2

- a) i luoghi di lavoro compresi nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, con esclusione delle attività di livello 3;
- b) i cantieri temporanei e mobili ove si detengono ed impiegano sostanze infiammabili e si fa uso di fiamme libere, esclusi quelli interamente all'aperto.

Ing. Andrea Marino, PhD

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO

LIVELLO 1

- a) attività non presenti nelle fattispecie indicate ai precedenti punti e dove, in generale, le sostanze presenti e le condizioni di esercizio offrono scarsa possibilità di sviluppo di focolai e ove non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme.

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

31

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO**SCHEMA RIEPILOGATIVO – DURATA CORSI FOR/AGG**

LIVELLO	TIPO ATTIVITÀ	CORSO FOR (h)	CORSO AGG (h)
3	Elenco pt. 3.2.2	16	8
2	<ul style="list-style-type: none"> LL DPR 151/2011 Cantieri con sostanze infiammabili ed uso di fiamme libere 	8	5
1	<ul style="list-style-type: none"> No 3 e no 2 scarsa possibilità di sviluppo di focolai e non sussistono probabilità di propagazione delle fiamme 	4	2

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

32

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO**CONTENUTI MINIMI****FOR**

CORSO DI TIPO 1-FOR: CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ DI LIVELLO 1 (DURATA 4 ORE, compresa verifica di apprendimento)		
1-FOR		
MODULI	ARGOMENTI	DURATA
1 L'INCENDIO E LA PREVENZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Principi della combustione; prodotti della combustione; sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio; effetti dell'incendio sull'uomo; divieti e limitazioni di esercizio; misure comportamentali. 	1 ora
2 PROTEZIONE ANTINCENDIO E PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI INCENDIO	<ul style="list-style-type: none"> Principali misure di protezione antincendio; evacuazione in caso di incendio; chiamata dei soccorsi. 	1 ora
3 ESERCITAZIONI PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> Presenza visione e chiarimenti sugli estintori portatili; esercitazioni sull'uso degli estintori portatili; presenza visione del registro antincendio, chiarimenti ed esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza. 	2 ore
DURATA TOTALE		4 ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

33

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO

CONTENUTI MINIMI

FOR

CORSO DI TIPO 2-FOR: CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ DI LIVELLO 2 (DURATA 8 ORE, compresa verifica di apprendimento).			
2-FOR	MODULI	ARGOMENTI	DURATA
1	L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI	Principi sulla combustione e l'incendio: - le sostanze estinguenti; - il triangolo della combustione; - le principali cause di un incendio; - i rischi alle persone in caso di incendio; - i principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.	2 ore
2	STRATEGIA ANTINCENDIO (prima parte)	Misure antincendio (prima parte): - reazione al fuoco; - resistenza al fuoco; - compartimentazione; - esodo; - controllo dell'incendio; - rivelazione ed allarme; - controllo di fumi e calore; - operatività antincendio; - sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio.	2 ore
3	STRATEGIA ANTINCENDIO (seconda parte)	Gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, con approfondimenti su controlli e manutenzione e sulla pianificazione di emergenza.	1 ora
4	ESERCITAZIONI PRATICHE	- Presa visione e chiarimenti sulle attrezzature ed impianti di controllo ed estinzione degli incendi più diffusi; - presa visione e chiarimenti sui dispositivi di protezione individuale; - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nappi e idranti; - presa visione del registro antincendio, chiarimenti ed esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza.	3 ore
DURATA TOTALE			8 ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

34

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO

CONTENUTI MINIMI

FOR

CORSO DI TIPO 3-FOR: CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ DI LIVELLO 3 (DURATA 16 ORE, compresa verifica di apprendimento).			
3-FOR	MODULI	ARGOMENTI	DURATA
1	L'INCENDIO E LA PREVENZIONE INCENDI	- Principi sulla combustione; - le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro; - le sostanze estinguenti; - i rischi alle persone ed all'ambiente; - specifiche misure di prevenzione incendi; accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi; - l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro; - l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.	4 ore
2	STRATEGIA ANTINCENDIO (prima parte)	- Le aree a rischio specifico. La protezione contro le esplosioni. Misure antincendio (prima parte): - reazione al fuoco; - resistenza al fuoco; - compartimentazione; - esodo; - rivelazione ed allarme; - controllo di fumo e calore.	4 ore
3	STRATEGIA ANTINCENDIO (seconda parte)	Misure antincendio (seconda parte): - controllo dell'incendio; - operatività antincendio; - gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza. Il piano di emergenza: - controlli e la manutenzione. - procedure di emergenza; - procedure di allarme; - procedure di evacuazione.	4 ore
4	ESERCITAZIONI PRATICHE	- Presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di controllo ed estinzione degli incendi; - presa visione sui dispositivi di protezione individuale (tra cui, maschere, autoprotettore, tute); - esercitazioni sull'uso delle attrezzature di controllo ed estinzione degli incendi; - presa visione del registro antincendio; - chiarimenti ed esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza.	4 ore
DURATA TOTALE			16 ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

35

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO

CONTENUTI MINIMI

AGG

CORSO DI TIPO 1-AGG: CORSO DI AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ DI LIVELLO 1 (DURATA 2 ORE).
L'aggiornamento può essere costituito da sole esercitazioni pratiche con i contenuti di seguito elencati.

1-AGG		
MODULI	ARGOMENTI	DURATA
1 ESERCITAZIONI PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Presa visione delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio; - chiarimenti sugli estintori portatili; - esercitazioni sull'uso degli estintoriportatili - presa visione del registro antincendio e delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezzaantincendio; - esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza. 	2 ore
DURATA TOTALE		2 ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

36

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO

CONTENUTI MINIMI

AGG

CORSO DI TIPO 2-AGG: CORSO DI AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITÀ DI LIVELLO 2 (DURATA 5 ORE, compresa verifica di apprendimento).
L'aggiornamento è costituito da una parte teorica (in aula) e da esercitazioni pratiche.

2-AGG		
MODULI	ARGOMENTI	DURATA
1 PARTE TEORICA	I contenuti del corso di aggiornamento sono selezionati tra gli argomenti del corso di formazione iniziale e riguardano sia l'incendio e la prevenzione sia la protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio.	2 ore
2 ESERCITAZIONI PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Presa visione del registro antincendio e delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio; - esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza; - chiarimenti sugli estintori portatili; - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nasp e idranti. 	3 ore
DURATA TOTALE		5 ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

37

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO

CONTENUTI MINIMI

AGG

CORSO DI TIPO 3-AGG: CORSO DI AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO PER ADDETTI ANTINCENDIO IN ATTIVITA' DI LIVELLO 3 (DURATA 8 ORE, compresa verifica di apprendimento)		
L'aggiornamento è costituito da una parte teorica (in aula) e da esercitazioni pratiche.		
3-AGG		
MODULI	ARGOMENTI	DURATA
1 PARTE TEORICA	I contenuti del corso di aggiornamento sono selezionati tra gli argomenti del corso di formazione iniziale e riguardano sia l'incendio e la prevenzione sia la protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio.	5 ore
2 ESERCITAZIONI PRATICHE	<ul style="list-style-type: none"> - Presa visione del registro antincendio e delle misure di sorveglianza su impianti, attrezzature e sistemi di sicurezza antincendio; - esercitazione riguardante l'attività di sorveglianza; - chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi; - presa visione e chiarimenti sui dispositivi di protezione individuale; - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti. 	3 ore
DURATA TOTALE		8 ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

38

CORSI FOR-AGG PER ADDETTI ANTINCENDIO

ART. 7 COMMA 2

Fatti salvi gli obblighi di informazione, formazione e aggiornamento in capo al datore di lavoro in occasione di variazioni normative, il **primo aggiornamento** degli addetti al servizio antincendio dovrà avvenire entro cinque anni dalla data di svolgimento dell'ultima attività di formazione o aggiornamento. **Se, alla data di entrata in vigore del presente decreto, sono trascorsi più di cinque anni dalla data di svolgimento delle ultime attività di formazione o aggiornamento, l'obbligo di aggiornamento è ottemperato con la frequenza di un corso di aggiornamento entro dodici mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso.**

Ing. Andrea Marino, PhD

IDONEITÀ TECNICA ADDETTI ANTINCENDIO

Ing. Andrea Marino, PhD

IDONEITÀ TECNICA

È necessaria **almeno** nei seguenti LL:

- a) stabilimenti di "soglia inferiore" e di "soglia superiore" come definiti all'articolo 3, comma 1, lettere b) e c) del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105;
- b) **fabbriche e depositi di esplosivi;**
- c) centrali termoelettriche;
- d) **impianti di estrazione di oli minerali e gas combustibili;**
- e) impianti e laboratori nucleari;
- f) **depositi al chiuso di materiali combustibili aventi superficie superiore a 10.000 m²;**
- g) attività commerciali e/o espositive con superficie aperta al pubblico superiore a 5.000 m²;
- h) **aerostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m²; metropolitane in tutto o in parte sotterranee;**
- i) interporti con superficie superiore a 20.000 m²;
- j) **alberghi con oltre 100 posti letto; campeggi, villaggi turistici e simili con capacità ricettiva superiore a 400 persone;**
- k) strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero o residenziale a ciclo continuativo o diurno; case di riposo per anziani;
- l) **scuole di ogni ordine e grado con oltre 300 persone presenti;**
- m) uffici con oltre 500 persone presenti;
- n) **locali di spettacolo e trattenimento con capienza superiore a 100 posti;**
- o) edifici sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre con superficie aperta al pubblico superiore a 1.000 m²;
- p) **cantieri temporanei o mobili in sottoterraneo per la costruzione, manutenzione e riparazione di gallerie, caverne, pozzi ed opere simili di lunghezza superiore a 50 metri;**
- q) cantieri temporanei o mobili ove si impiegano esplosivi;
- r) stabilimenti ed impianti che effettuano stoccaggio di rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera aa) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché operazioni di trattamento di rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1) del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

Ing. Andrea Marino, PhD

CORSI DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI

Ing. Andrea Marino, PhD

REQUISITI DOCENTI

DOCENTI PARTE TEORICA E PRATICA:

- **diploma di scuola secondaria di secondo grado**
- **almeno uno dei seguenti requisiti:**
 - a) **documentata esperienza di almeno novanta ore come docenti in materia antincendio, sia in ambito teorico che in ambito pratico, alla data di entrata in vigore del presente decreto**
 - b) **avere frequentato con esito positivo un corso di formazione per docenti teorico/pratici di tipo A erogato dal CNVVF, ai sensi dell'art. 26 -bis del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, secondo le modalità definite nell'allegato V, che costituisce parte integrante del presente decreto**
 - c) **essere iscritti negli elenchi del Ministero dell'interno di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e aver frequentato, con esito positivo, un corso di formazione per docenti di cui al comma 5, lettera b) del presente articolo, limitatamente al modulo 10 di esercitazioni pratiche**
 - d) **rientrare tra il personale cessato dal servizio nel CNVVF, che ha prestato servizio per almeno dieci anni nei ruoli operativi dei dirigenti e dei direttivi, dei direttivi aggiunti, degli ispettori antincendi nonché dei corrispondenti ruoli speciali ad esaurimento**

Ing. Andrea Marino, PhD

REQUISITI DOCENTI

DOCENTI SOLA PARTE TEORICA:

- diploma di scuola secondaria di secondo grado
- almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) documentata esperienza di almeno novanta ore come docenti in materia antincendio, in ambito teorico, alla data di entrata in vigore del presente decreto
 - b) avere frequentato con esito positivo un corso di formazione di tipo B per docenti teorici erogato dal CNVVF, ai sensi dell'art. 26 -bis del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, secondo le modalità definite nell'allegato V, che costituisce parte integrante del presente decreto
 - c) iscrizione negli elenchi del Ministero dell'interno di cui all'art. 16, comma 4, del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139
 - d) rientrare tra il personale cessato dal servizio nel CNVVF, che ha prestato servizio per almeno dieci anni nei ruoli operativi dei dirigenti e dei direttivi, dei direttivi aggiunti, degli ispettori antincendi nonché dei corrispondenti ruoli speciali ad esaurimento

Alla data di entrata in vigore del presente decreto, si ritengono qualificati i docenti che possiedono una documentata esperienza come formatori in materia teorica antincendio di almeno cinque anni con un minimo di quattrocento ore all'anno di docenza.

N.B.: SENZA ALCUN TITOLO DI STUDIO, MINIMO 400 h X 5 ANNI!

REQUISITI DOCENTI

DOCENTI SOLA PARTE PRATICA:

- almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) documentata esperienza di almeno novanta ore come docenti in materia antincendio, in ambito pratico, svolte alla data di entrata in vigore del presente decreto
 - b) avere frequentato con esito positivo un corso di formazione di tipo C per docenti pratici erogato dal CNVVF, ai sensi dell'art. 26 -bis del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, secondo le modalità definite all'allegato V
 - c) rientrare tra il personale cessato dal servizio nel CNVVF, che ha prestato servizio nel ruolo dei capi reparto e dei capi squadra per almeno dieci anni

DECRETO GSA

45

REQUISITI DOCENTI**DOCUMENTAZIONE**

I docenti esibiscono, su richiesta dell'organo di vigilanza, la documentazione attestante i requisiti di cui al presente articolo o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

46

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

Sono previsti i seguenti corsi per **DOCENTI**:

CORSO	ORE	MODULI	ESAME ABILITAZIONE
A	60 (16 PRATICA)	1÷10	Moduli teorici Moduli pratici
B	48 (4 PRATICA)	1÷9	Moduli teorici
C	28 (16 PRATICA)	2, 4, 6, 7, 9, 10 *	Moduli pratici

N.B.: quota di assenze **NON** superiore al 10%

*: i moduli indicati sono parziali

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

47

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

MODULI (tra [] è riportata la durata dei moduli afferenti al corso di tipo C)

MODULO	OGGETTO	LEZIONI	ORE
1	OGGETTIVE FONDAMENTI DI PREVENZIONE INCENDI Il primo modulo è di carattere introduttivo, finalizzato a fornire unquadro di insieme preliminare riguardante gli obiettivi e i criteri generali di sicurezza antincendio, nonché ad evidenziare i capisaldi della progettazione antincendio.	1.1 OBIETTIVI E FONDAMENTI DI PREVENZIONE INCENDI In questo ambito vengono analizzati gli obiettivi della prevenzione incendi, introdotti i criteri generali per la valutazione del rischio di incendio e per l'individuazione delle misure preventive, protettive e di esercizio finalizzate a mitigare il rischio. Inoltre, viene illustrata l'organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, con particolare riferimento alle competenze in materia di prevenzione incendi.	2
DURATA TOTALE			2 ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

48

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

MODULI (tra [] è riportata la durata dei moduli afferenti al corso di tipo C)

MODULO	OGGETTO	LEZIONI	ORE
2	FISICA E CHIMICA DELL'INCENDIO Il secondo modulo è articolato in tre lezioni: - nella prima sono trattati i principi della combustione e vengono descritte le caratteristiche delle sostanze pericolose in relazione alle fonti di innesco; - nella seconda si affronta l'argomento della estinzione e delle sostanze estinguenti; - nella terza vengono descritte le modalità per ridurre la probabilità di accadimento dell'incendio attraverso le misure di prevenzione. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.	2.1 GENERALITÀ SULLA COMBUSTIONE E SOSTANZE PERICOLOSE Vengono analizzati, puntualmente, tutti i parametri, gli elementi coinvolti nell'innesco e nella propagazione dell'incendio (combustione, prodotti e reagenti, reazione di combustione, fonti di innesco ed energia di attivazione, campo di infiammabilità, temperatura di infiammabilità, temperatura di accensione, temperatura di combustione, prodotti della combustione, curva tempo-temperatura, sostanze pericolose combustibili ed infiammabili - caratteristiche e classificazione - esplosioni di miscele infiammabili di gas, vapori e polveri). 2.2 SOSTANZE ESTINGUENTI Partendo dalla classificazione dei fuochi vengono descritti i meccanismi che influenzano l'estinzione dell'incendio e illustrate le peculiarità delle sostanze estinguenti (acqua, acqua frazionata/nebulizzata, schiume, polveri, gas inerti) effettuando le necessarie comparazioni fra le varie sostanze estinguenti. Completano l'argomento alcuni cenni sui nuovi prodotti e sulle procedure per la loro omologazione o approvazione ai fini antincendio. 2.3 MISURE DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI Viene introdotto il concetto di rischio di incendio ed evidenziati i criteri generali di compensazione del rischio attraverso le misure di prevenzione.	2 [1] 2 [1] 2 [2]
DURATA TOTALE			6 [4] ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

49

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

MODULI (tra [] è riportata la durata dei moduli afferenti al corso di tipo C)

MODULO	OGGETTO	LEZIONI	ORE
3	LEGISLAZIONE GENERALEE PROCEDURE DI PREVENZIONE INCENDI Il terzo modulo ha il compito di fornire, in due lezioni, un inquadramento generale sulle leggi e i regolamenti che disciplinano la sicurezza antincendio, oltre ai procedimenti di prevenzione incendi. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.	3.1 LEGISLAZIONE SULLA SICUREZZA ANTINCENDI Nella lezione si tratta un sintetico quadro dei principali provvedimenti legislativi e regolamentari che disciplinano la materia. Vengono inoltre evidenziati, in relazione agli obiettivi di sicurezza stabiliti dalle leggi di riferimento, le modalità di applicazione delle misure preventive e protettive, concernenti la prevenzione incendi e la sicurezza nei luoghi di lavoro, finalizzate a compensare il rischio di incendio. Viene infine analizzato il ruolo, le competenze e le commesse responsabilità dei professionisti che si occupano di progettazione, realizzazione e certificazione nel settore della prevenzione incendi.	1
		3.2 PROCEDIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: attività soggette, valutazione dei progetti, controlli di prevenzione incendi, attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio, obblighi connessi all'esercizio dell'attività, deroghe, nulla osta di fattibilità, verifiche in corso d'opera, relativa modulistica e certificazioni.	1
DURATA TOTALE			2 ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

50

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

MODULI (tra [] è riportata la durata dei moduli afferenti al corso di tipo C)

MODULO	OGGETTO	LEZIONI	ORE
4	SICUREZZA ANTINCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO Nel modulo vengono affrontati, in due lezioni, l'argomento della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro e la disciplina procedimentale di prevenzione incendi. Viene inoltre illustrato l'apparato sanzionatorio. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.	4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI Nella lezione viene illustrato il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, il presente decreto e le competenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco in tale settore, incluso, per gli aspetti peculiari del rischio incendio, l'apparato sanzionatorio in materia di sicurezza sul lavoro e il decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758.	2 [1/2]
		4.2 MISURE DI PREVENZIONE, PROTEZIONE E DI GESTIONE Nella lezione viene illustrata la metodologia di per l'individuazione delle misure di prevenzione, di protezione e di gestione, sulla scorta delle risultanze della valutazione del rischio di incendio.	2 [1/2]
DURATA TOTALE			4 [1] ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

51

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

MODULI (tra [] è riportata la durata dei moduli afferenti al corso di tipo C)

MODULO	OGGETTO	LEZIONI	ORE
5	NORME TECNICHE E CRITERI DI PREVENZIONE INCENDI Nel modulo vengono evidenziate, in tre lezioni, la struttura e la terminologia delle regole tecniche di prevenzione incendi. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.	5.1 TERMINI, DEFINIZIONI GENERALI, SIMBOLI GRAFICI DI PREVENZIONE INCENDI E SEGNALETICA DI SICUREZZA Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: decreto del Ministro dell'interno 30 novembre 1983, decreto del Ministro dell'Interno 3 agosto 2015, decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per quanto attiene alla segnaletica di sicurezza.	1
		5.2 SCHEMA TIPO DELLA REGOLA TECNICA Nella lezione viene esaminata la struttura tipo delle regole tecniche di prevenzione incendi, le correlazioni con le norme di prodotto e di impianto e ne viene fornita la chiave di lettura in relazione agli obiettivi ed al campo di applicazione.	1
		5.3 ANALISI DI RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA EQUIVALENTI	2
DURATA TOTALE			4 ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

52

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

MODULI (tra [] è riportata la durata dei moduli afferenti al corso di tipo C)

MODULO	OGGETTO	LEZIONI	ORE
6	LE PROTEZIONI PASSIVE E QUELLE ATTIVE Il modulo, articolato in otto lezioni, affronta le misure di protezione passiva ed attiva finalizzate a ridurre i danni determinati da un incendio. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.	6.1 CARICO D'INCENDIO Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: carico di incendio e relativo procedimento di calcolo; determinazione del carico di incendio specifico, carico di incendio specifico di progetto; sintesi concettiva del carico di incendio specifico; individuazione del livello di prestazione richiesto; determinazione della classe di resistenza al fuoco.	2 [1 2]
		6.2 RESISTENZA AL FUOCO DELLE STRUTTURE E COMPARTIMENTAZIONE Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: caratteristiche di resistenza al fuoco, elementi e prestazioni attese, elementi portanti e non portanti e protezioni attive.	2 [1 2]
		6.3 RELAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: parametri della reazione al fuoco secondo la classificazione italiana ed europea; obblighi di utilizzo di materiali con specifiche caratteristiche di reazione al fuoco.	2
		6.4 ALTRI SISTEMI DI PROTEZIONE PASSIVA Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: accessi, accostamento dei pezzi di sovrapposizione, distanze di sicurezza, ritardi, esone, di penetrazione; dimensionamento, caratteristiche e protezione delle vie di esodo (lunghezza, larghezza, numero di uscite, tipi di porte e sistemi di apertura, tipi di filtri e di scale, luoghi sicuri e spazi caldi, arcazioni Aluminati - casi pratici) sul dimensionamento delle vie di esodo.	2
		6.5 SISTEMI DI RELAZIONE AUTOMATICA DI INCENDIO, ALLARME E SISTEMI DI ALIMENTAZIONI DI SICUREZZA Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: riferimenti normativi, modalità costruttive e peculiarità dei sistemi, esigenze di manutenzione.	2 [1 2]
		6.6 ESTINTORI DI INCENDIO PORTATILI E CARRELLATI Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: riferimenti normativi, fasce tipo, certificato di prova, omologazione, etichettatura, criteri generali di scelta, modalità di protezione degli ambienti e manutenzione.	2 [2]
		6.7 IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI DI TIPO AUTOMATICO O MANUALE Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: riferimenti normativi, modalità costruttive e peculiarità dei vari impianti (reti idrici, sprinkler, altre tipologie di impianti), manutenzione, analisi di caso pratico.	2 [1 2]
		6.8 IMPIANTI DI CONTROLLO FUMI E CALORE, DI TIPO MECCANICO E NATURALE, E SISTEMI DI VENTILAZIONE Nella lezione vengono affrontati i seguenti argomenti: riferimenti normativi, modalità costruttive e peculiarità dei sistemi, manutenzione.	2
DURATA TOTALE			16 [4] ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

53

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

MODULI (tra [] è riportata la durata dei moduli afferenti al corso di tipo C)

MODULO	OGGETTO	LEZIONI	ORE
7	ATTIVITA' A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE Nel modulo viene illustrato, in due lezioni, l'argomento della prevenzione degli incidenti negli stabilimenti a rischio di incidente rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose. In particolare, vengono fornite al discente le nozioni di base della materia, rimandando a corsi specialistici gli approfondimenti e la trattazione esaustiva degli specifici argomenti. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.	7.1 RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI, PERICOLI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI SOSTANZE PERICOLOSE, SCENARI INCIDENTALI DI RIFERIMENTO Riferimenti normativi: decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105. Organismi di controllo.	2 [1/2]
		7.2 SICUREZZA DELLE ATTIVITA' A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE Vengono affrontati gli elementi fondanti dell'analisi dei rischi e le attività derivanti dalle valutazioni da parte degli organismi tecnici di controllo. Eventi con all'esterno degli stabilimenti, effetti domino, compatibilità territoriale e pianificazione di emergenza esterna. Sistema di gestione della sicurezza.	2 [1/2]
DURATA TOTALE			4 [1] ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

54

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

MODULI (tra [] è riportata la durata dei moduli afferenti al corso di tipo C)

MODULO	OGGETTO	LEZIONI	ORE
8	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO Questo modulo ha lo scopo di illustrare i riferimenti normativi e applicativi di organizzazione e gestione della sicurezza. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.	8.1 ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO Viene illustrato cosa si intende per gestione della sicurezza antincendio e quali sono i suoi elementi fondamentali ai sensi delle normative vigenti, con i riferimenti alle attività lavorative e alle pertinenti regole tecniche (regole tecniche verticali, decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, decreto del Ministro dell'interno 9 maggio 2007). Vengono anche descritti i compiti dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione dell'emergenza, in relazione alle diverse tipologie e complessità di attività.	2
DURATA TOTALE			2 ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

55

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

MODULI (tra [] è riportata la durata dei moduli afferenti al corso di tipo C)

MODULO	OGGETTO	LEZIONI	ORE
9	Questo modulo ha lo scopo di illustrare, in due lezioni più un'esercitazione pratica, gli elementi necessari per l'identificazione degli scenari incidentali ipotizzati, e delle azioni più idonee alla loro gestione; la gestione delle emergenze, con particolare riferimento alle caratteristiche di un piano di emergenza e alle modalità di evacuazione. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.	9.1 Il piano di emergenza e il piano di evacuazione.	2 [1]
		9.2 Il ruolo degli addetti antincendi nel piano di emergenza.	2 [1]
		9.3 Esercitazione pratica di applicazione del piano di emergenza e del piano di evacuazione.	4 [4]
DURATA TOTALE			8 [6] ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

56

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

MODULI (tra [] è riportata la durata dei moduli afferenti al corso di tipo C)

MODULO	OGGETTO	LEZIONI	ORE
10	PROCEDURE DI UTILIZZO DELLE DOTAZIONI, DEI SISTEMI E DEGLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ATTIVA Questo modulo, consistente in due esercitazioni di carattere pratico, ha lo scopo di illustrare ai discenti le procedure di utilizzo delle dotazioni, dei sistemi e degli impianti di protezione attiva, affinché, alla fine del modulo, non solo siano in grado di utilizzare le stesse, ma siano anche in grado di insegnarne a loro volta il corretto utilizzo. Completa il modulo un test di verifica dell'apprendimento.	10.1 Esercitazioni pratiche nell'utilizzo delle dotazioni, dei DPI, dei sistemi e degli impianti di protezione attiva.	6 [6]
		10.2 Esercitazioni pratiche per l'insegnamento dell'utilizzo delle dotazioni, dei DPI, dei sistemi e degli impianti di protezione attiva.	6 [6]
DURATA TOTALE			12 [12] ore

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

57

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

ESAMI DI FINE CORSO

ABILITAZIONE	SCRITTO	ORALE	PRATICO	ESITO NEGATIVO
Moduli teorici Moduli pratici	50 domande a risposta multipla (3 possibili risposte) (60 minuti)	Ammessi se risposte corrette \geq 35	professionisti antincendio con modulo 10 – no scritto e no orale	UNO -> può ripetere l'esame dopo un periodo non inferiore ad un mese DUE -> nuovo corso
Moduli teorici	50 domande a risposta multipla (3 possibili risposte) (60 minuti)	Ammessi se risposte corrette \geq 35	NON PREVISTA	UNO -> può ripetere l'esame dopo un periodo non inferiore ad un mese DUE -> nuovo corso
Moduli pratici	15 domande a risposta multipla (3 possibili risposte) (20 minuti)	Ammessi se risposte corrette \geq 10	PREVISTA	UNO -> può ripetere l'esame dopo un periodo non inferiore ad un mese DUE -> nuovo corso

Ing. Andrea Marino, PhD

DECRETO GSA

58

CORSI FOR-AGG PER DOCENTI

AGGIORNAMENTO QUINQUENNALE DOCENTI

- dalla data di rilascio dell'attestato di formatore
- dalla data di entrata in vigore del presente decreto per i docenti in possesso di esperienza nel settore
- partecipazione a moduli di corsi di base, a corsi e seminari di aggiornamento di cui al decreto del Ministro dell'interno 5 agosto 2011, è valida quale attività di aggiornamento dei docenti, limitatamente alla sola parte teorica
- utilizzo di FAD sincrona e linguaggi multimediali per la sola parte teorica

AGG CORSO	ORE
A	16, di cui 4 di pratica
B	12 (solo teoria)
C	8, di cui 4 di pratica

Ing. Andrea Marino, PhD

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

andrea.marino@vigilfuoco.it

Ing. Andrea Marino, PhD